

Video Sound 3D
 Impianti Audiovisivi
 Via Giulia, 22/A - TRIESTE
 ☎ 040 3721142
 Sponsor ufficiale della Triestina Calcio

BASKET UN ALTRO KO CONTRO L'HAPPY CASA

Brindisi è sempre il "babau" giuliano



A distanza di due settimane dalla parentesi di Coppa Italia, l'**Allianz** è costretta nuovamente a inchinarsi al team di Vitucci: per i **biancorossi** brutta gestione dei primi 20' di gara

A PAGINA 3

PH Nedok

CALCIO | SERIE C

Deludente pareggio (2-2) della Triestina contro l'Arezzo

Per la terza partita consecutiva la squadra alabardata subisce due reti. La doppietta di Gomez evita la sconfitta ma quattro punti persi contro il fanalino di coda fanno riflettere...

ALLE PAGINE 3 E 5

PUNTO DEBOLE



L'EDITORIALE
 di Gabriele Lagonigro

Unione senza verve Allianz testa altrove

Se non fossimo partiti per vincere il campionato sottovaluteremmo il settimo risultato utile consecutivo ed il 15° punto nell'ultimo mese, frutto, evidentemente, di una squadra che ha saputo ritrovarsi dopo una prima parte balbettante. Ma l'Unione è partita puntando alla promozione e allora il 2-2 interno contro l'ultima della classe non può che rappresentare l'ennesima occasione sprecata da una formazione che non riesce a fare il salto di qualità. L'Arezzo ha vinto due partite su 27 eppure l'Alabarda non è riuscita ad andare al di là di due segni "X" contro i toscani fra andata e ritorno; un dato emblematico, questo, ma lo è anche il potenziale "-14" da un Perugia che se vincessi i due recuperi salirebbe a 58 (contro i 44 punti della Triestina). Se i numeri consegnano una squadra che rimane lontana dalle prime quattro posizioni, il secondo tempo di ieri ha messo in evidenza anche qualche lacuna emotiva, perché non si è visto quel piglio che invece aveva contraddistinto le rimonte con Vis Pesaro e Virtus.

All'Allianz invece non si può imputare nulla in quanto a reazione, semmai vale il contrario: perché il primo quarto di Brindisi, sabato sera, è stato un disastro. Dopo due settimane di stop per ricaricare le pile, sarebbe stato auspicabile un approccio più concentrato.

PALLAMANO | L'INTERVISTA

LA PRESIDENTE ORLICH: "PER POTER RIPARTIRE C'È BISOGNO DI TEMPO"

A PAGINA 7

VELA | È COPPA AMERICA

BREZZI VILLI, LUNA ROSSA "MON AMOUR"

A PAGINA 12



ISTITUTO FISIOTERAPICO
 A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8 - TEL. 040 370 530

PARTNER

1° SLALOM TRIESTE



ACI
SPORT

28 MARZO 2021

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*



www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



TRIESTINA	2
AREZZO	2

(primo tempo 1-1)
GOL: 2' e 27' pt Pinna, 21' pt e 11' st rig. Gomez

TRIESTINA
Offredi 5.5, Tartaglia 6, Capela 5.5, Lambrughi 5, Lopez 5.5, Calvano 6.5 (46' st Maracchi s.v.), Giorico 5.5, Procaccio 6, Sarno 6 (20' st Rizzo 6), Mensah 5.5 (26' st Litteri 6), Gomez 7.5. (A disp. Valentini, Rossi, Brivio, Granoche, Rapisarda, Ligi, Struna, Palmucci).
All. Pillon

AREZZO
Sala 6, Luciani 6.5, Maggioni 6, Sbraga 6, Pinna 8, Karkalis 6 (30' st Ventola s.v.), Arini 6.5, Di Paoloantonio 6, Serrotti 6 (48' st Soumah s.v.), Perez 6 (18' st Piu 6), Iacoponi 5.5 (30' st Cerci s.v.). (A disp. Melgrati, Kodr, Di Grazia, Carletti, Sussi).
All. Stellone

Arbitro: Andrea Bordin di Bassano del Grappa (assistenti Simone Teodori di Fermo e Emilio Micalizzi di Palermo, quarto ufficiale Sajmir Kumara di Verona)

Note: ammoniti Lambrughi, Di Paoloantonio, Maggioni; calci d'angolo: 8-2; minuti di recupero: 1' e 5'

SERIE C - GIRONE B	
CARPI - FERNANA	0-0
FANO - RAVENNA	1-1
FERALPISALÒ - LEGNAGO	1-0
GUBBIO - VIS PESARO	1-1
IMOLESE - MANTOVA	1-5
MATELICA - VIRTUS VERONA	1-0
PADOVA - CESENA	0-0
PERUGIA - MODENA	3-0
SAMBENEDETTESSE - SUDTIROL	0-4
TRIESTINA - AREZZO	2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	55	27	16	7	4	53	18
PERUGIA	52	25	15	7	3	46	22
SUDTIROL	52	27	14	10	3	44	20
MODENA	50	27	15	5	7	33	16
TRIESTINA	44	27	12	8	7	37	30
CESENA	42	24	12	6	6	37	24
FERALPISALÒ	42	26	12	6	8	36	33
VIRTUS VERONA	41	27	9	14	4	32	23
SAMBENEDETTESSE	38	27	10	8	9	35	36
MANTOVA	37	27	10	7	10	38	39
MATELICA	36	27	10	6	11	37	48
FERNANA	31	26	7	10	9	20	24
GUBBIO	31	26	7	10	9	27	32
CARPI	30	27	7	9	11	30	45
FANO	25	26	4	13	9	24	29
IMOLESE	25	26	7	4	15	28	39
VIS PESARO	24	27	6	6	15	26	42
LEGNAGO	22	27	4	10	13	19	33
RAVENNA	20	27	4	8	15	24	46
AREZZO	16	27	2	10	15	26	53

PROSSIMO TURNO
AREZZO - MANTOVA
FERNANA - CESENA
LEGNAGO - CARPI
MODENA - IMOLESE
PERUGIA - SAMBENEDETTESSE
RAVENNA - MATELICA
SUDTIROL - FANO
TRIESTINA - GUBBIO
VIRTUS VERONA - PADOVA
VIS PESARO - FERALPISALÒ

TRIESTINA | LA GARA STESSO RISULTATO DELL'ANDATA, CONTRO L'AREZZO TERMINA 2-2

Rimonta e pari, stavolta però il punto non basta

Preoccupano i gol presi

Le mancate vittorie contro gli ultimi sintesi di una stagione

Poco, troppo poco. Il 2-2 con l'Arezzo fa il paio con il risultato dell'andata e portano a quattro i punti lasciati per la strada contro il fanalino di coda del campionato. Un dato che sintetizza perfettamente la stagione della Triestina. Il doppio turno interno contro i toscani e contro il Gubbio (mercoledì) doveva essere il trampolino di lancio per un finale di stagione buono per raccogliere per strada chi, tra quelle là davanti, dovesse perdere terreno. E invece, come troppo spesso accaduto durante questa annata, quando c'è da concretizzare i momenti favorevoli manca sempre qualcosa.

L'aspetto che balza agli occhi è la perforabilità dell'Unione. Sei gol subiti nelle ultime tre partite, tra l'altro con squadre che non hanno attacchi particolarmente prolifici, sono un campanello d'allarme. L'assetto con due punte, un trequartista e una mezzala prettamente offensiva come Procaccio non è stato ancora assorbito a livello tattico, e anche ieri si è visto l'Arezzo scorrazzare pericolosamente dalle parti dell'area alabardata, tanto che alla fine saranno proprio i toscani a recriminare di più per il pareggio finale, non solo per essersi fatti raggiungere due volte ma anche e soprattutto perché le occasioni migliori le hanno avute proprio gli uomini di Stellone, al di là del gol chiesto a gran voce in occasione della parata di Offredi su Serrotti. I problemi ci sono stati soprattutto dalla parte di Lopez, spesso in proiezione offensiva ma non a suo agio quando attaccato, tanto che anche Lambrughi si è trovato sovente in crisi a coprire una porzione di campo piuttosto ampia. Il settimo risultato utile consecutivo dovrebbe essere un momento da festeggiare, e invece la Triestina ha compiuto un passo indietro: rispetto alle precedenti rimonte, è mancato il furore agonistico che ha permesso di ribaltare la gara con la Vis Pesaro. Dopo i due gol



In alto, Guido Gomez trasforma il calcio di rigore che fissa il risultato sul 2-2. Per l'attaccante è la decima rete in campionato. Sotto, Vincenzo Sarno, confermato titolare sulla trequarti e autore di una prestazione interessante, soprattutto nella prima frazione (Ph Nedok)

Il Cesena blocca il Padova sullo 0-0, Perugia e Sudtirol ringraziano. La capolista raccoglie il secondo pareggio consecutivo, non andando oltre il nulla di fatto contro i romagnoli. Gli umbri piegano con un netto 3-0 il Modena (a segno Elia, Favalli e Murano) e si portano a -3, con due partite da recuperare. Stesso distacco, ma a parità di match giocati, per il Sudtirol che passeggia 4-0 a San Benedetto con tripletta di Fischnaller e gol di Casiraghi. La Feralpisalò batte di misura il Legnago grazie a Scarsella e aggancia il Cesena al sesto posto (ma i bianconeri hanno tre gare da recuperare); altrettanto fa il Matelica ai danni della Virtus Verona con la rete di Leonetti. Il Mantova torna a fare la voce grossa: 5-1 a Imola con Guccione, Zanandrea, rigore di Di Molfetta,

LE ALTRE

Perugia e Sudtirol in scioltezza
Il Padova impatta ed è braccato
Ok la Feralpi, goleada Mantova

Cheddara e Zigoni; di Aurelio il gol della bandiera per i rossoblù. Finisce 1-1 la sfida tra Fano e Ravenna con i marchigiani avanti grazie a Gentile ma raggiunti da Martignago. Stesso risultato tra Gubbio e Vis Pesaro con Ferrini che porta in vantaggio i padroni di casa e Pannitteri che ristabilisce la parità. Finisce invece a reti inviolate la gara tra Carpi e Fermana.

di Gomez, ci si aspettava un assalto alla porta aretina, e invece nella prima occasione c'è stato quasi subito il raddoppio ospite, nella seconda si è spenta la luce, tanto che i toscani hanno sfiorato il colpaccio anche nel finale con Cerci. E, dopo la prova positiva sul piano del gioco contro la Virtus Verona, quella di ieri è stata una Triestina involuta a livello di gioco, con qualche spunto interessante, soprattutto nel primo tempo, di un Sarno in crescita e la concretezza del solito Gomez, salito in doppia cifra nella classifica cannonieri. Poco altro, perché stavolta Giorico viene imbrigliato dal folto centrocampio di Stellone e le iniziative di Procaccio ci sono ma vengono accompagnate anche da qualche amnesia in fase difensiva, aspetto peraltro prevedibile per un giocatore che sta appena imparando a destreggiarsi nel ruolo di mezzala.

Davanti c'è da registrare il momento opaco di Mensah (rigore procurato a parte). Sarà un caso, ma dopo l'ufficializzazione della firma con il Pordenone, l'italo-ghanese ha fatto fatica. L'impegno non manca, forse non c'è la stessa tranquillità ed essere bersagliato dai tifosi (parliamo di social, ovviamente) non lo aiuta, oltre a essere pratica poco intelligente. I soli 20' concessi a Litteri hanno probabilmente una matrice fisica, vista la lunga assenza dell'attaccante e l'impegno di mercoledì con il Gubbio. È vero però che l'ingresso del numero 32 non ha dato quella spinta attesa, non tanto per colpe specifiche della punta ma perché la Triestina non aveva più benzina per il rush finale. Dover giocare sempre di rincorsa rappresenta una fatica supplementare e ieri questa difficoltà si è vista tutta.

Roberto Urizio

Sarno
vivace nel
primo tempo
Per Procaccio
un ruolo da
imparare



Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
 www.citysport.news
 citysport@hotmail.it
 340 2841104
 fax 040 771151
 citysporttrieste
 citysporttrieste



Iscrizione Registro Operatori
Comunicazione - AGCOM #15011

ANNO 20 | NUMERO 24
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz





visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30



Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

BAR STADIO

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it



RESTA AGGIORNATO

Metti "MI PIACE"
sulla nostra fan page

www.facebook.com/citysporttrieste

TRIESTE SERRAMENTI



www.triesteserramenti.com - info@triesteserramenti.com



 **FINSTRAL**[®] Finestre
Porte
Verande
Rivenditore selezionato Finstral www.finstral.com

CAMPESATO 
1920
+ + + + = Finestre per la Vita

GARBELOTTO
PAVIMENTI IN LEGNO

 **ECLISSE**[®]
Controtelai per porte a scomparsa

somfy[®]
SOLUZIONI PER LA CASA INTELLIGENTE

BauXT[®] BLINDATE

BERRY  **ALLOC**[®]
PAVIMENTI LAMINATO

BERTOLOTTO[®]
  **PORTE**

VELUX[®]

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Via San Francesco, 16 - TS
Tel. 040 631.794

TRIESTINA | IL DOPO PARTITA ALLENATORE E GIOCATORI NON DISPREZZANO IL PUNTO CONTRO I TOSCANI

Pillon guarda il lato positivo: “Siamo stati bravi a rimediare Nel finale eravamo stanchi”

Lambrughì: “L’Arezzo vale più dell’ultimo posto. Noi sulla strada giusta”

Bepi Pillon e i suoi giocatori provano a vedere il bicchiere mezzo pieno dopo il pareggio di ieri pomeriggio contro l’Arezzo. Secondo l’allenatore della Triestina “siamo stati bravi a recuperarla dopo essere andati subito sotto. La partita si è complicata dopo i loro gol e l’Arezzo, come avevo sottolineato già alla vigilia, è una squadra in salute e con elementi importanti”. Il tecnico alabardato, tuttavia, ammette che “siamo stati meno brillanti di altre volte, probabilmente è venuta fuori un po’ di stanchezza visti i tanti impegni ravvicinati. Valuteremo questo aspetto anche in considerazione della partita di mercoledì”. Pillon, in ogni caso, ha visto “un primo tempo in cui abbiamo fatto abbastanza bene, creando tanto ma prendendo gol su due punizioni, di fatto gli unici tiri in porta dell’Arezzo nella frazione. Non abbiamo raccolto quanto abbiamo seminato - continua il mister - ma, paradossalmente, quando abbiamo raggiunto il 2-2 siamo andati più in difficoltà, abbiamo perso le distanze e ci siamo allungati. Si è fatto sentire il dispendio fisico e mentale per recuperare la partita”. Il risultato, secondo l’allenatore dell’Unione, “non è da buttare e ci consente comunque di dare continuità. In certi casi, quando non sei in grado di vincere, deve riuscire almeno a non perdere”. Così si spiega anche il cambio Rizzo - Sarno, fatto per dare equilibrio alla squadra. “Con Procaccio, Sarno e due punte siamo molto offensivi e qualcosa concediamo alle ripartenze dei nostri avversari. A un certo punto ho visto che c’era un po’ di stanchezza e ho inserito un centrocampista in più, ma non



📷 Guido Gomez esulta dopo il gol del momentaneo 1-1. Secondo l’attaccante “non era facile pareggiare una partita che si era messa male. Nel finale abbiamo cercato il successo ma non volevamo rischiare di subire un’altra rete”

è assolutamente una bocciatura per Sarno che, al contrario, ha fatto una buona partita”. Mercoledì si torna subito in campo. “Affrontiamo un calendario particolare - conclude Pillon - e non è facile ricaricare le batterie giocando così spesso. È questo il motivo che procura molti alti e bassi un po’ a tutte le squadre”. Il capitano **Alessandro Lambrughì** sottolinea come “è la terza volta consecutiva in cui andiamo sotto nel punteggio. È vero che nel finale non abbiamo avuto la for-

za che abbiamo mostrato nelle altre due gare, però nel complesso abbiamo affrontato l’incontro con l’atteggiamento giusto. Sapevamo che sarebbe stata una partita diversa rispetto all’andata, l’Arezzo è una squadra rivoluzionata e non vale la classifica che ha”. L’inizio a handicap, secondo il difensore alabardato, “ci ha reso la sfida molto più difficile ma abbiamo mostrato spirito di reazione. Il nostro obbligo è lottare in tutte le partite dal primo all’ultimo minuto, facendo girare gli episodi dalla no-

stra parta. C’è da lavorare per correggere gli errori che commettiamo ma la strada è quella giusta”. Il match contro il Gubbio “sarà a sua volta diverso da quello dell’andata. Ora dobbiamo recuperare energie e tenere alta la concentrazione. Dobbiamo studiare ogni minimo particolare per portare a casa il risultato pieno”. Protagonista della partita di ieri, **Guido Gomez** non disprezza il punto conquistato. “Ovviamente volevamo vincere e il 2-2 può essere considerato un mezzo passo falso, ma la prestazione è stata buona, abbiamo creato parecchie occasioni dopo che le cose si erano messe male. Non era facile pareggiarla”. Per l’attaccante napoletano “abbiamo provato a spingere anche dopo il 2-2, ma il mister ci chiede di essere sempre ordinati e corti, non volevamo rischiare di prendere altri gol”. La doppietta lo porta a quota dieci in classifica cannonieri: “Arrivare in doppia cifra è importante per una punta, non posso che essere contento. Spero di continuare a segnare e dare una mano alla squadra: se vado a segno è merito di tutti”. Il compito di Gomez va anche oltre la fase realizzativa. “Con questo modulo devo allargarmi spesso per dare una mano ai terzini e offrire loro una giocata. Il compagno di reparto? Mensah è devastante quando va in profondità, Litteri è più un uomo d’area. Io comunque mi trovo benissimo con entrambi”. Anche il numero 25 ha già lo sguardo rivolto alla partita di mercoledì contro il Gubbio: “Bisogna subito ricaricare le pile. Dobbiamo essere in grado di mettere in campo anche più cattiveria per centrare i tre punti”. **Roberto Urizio**

SERIE C FEMMINILE GIOIA IN SARDEGNA CONTRO L’ORISTANO COMODA CINQUINA

➡ Seconda vittoria consecutiva per la Triestina che torna dalla lunga trasferta sarda con un rotondo 5-1 nel carniere. Gara subito in discesa per le alabardate che passano dopo 2’ con Zanetti; a metà prima tempo raddoppia Virgili. In avvio di ripresa due gol in rapida successione di Blarmino e Usenich blindano i tre punti. La rete su rigore della squadra di casa non cambia il destino dell’incontro, tanto più che l’ultima parola ce l’ha Paoletti, che cala il pokerissimo per l’Unione. Domenica sfida casalinga al fanalino di coda Le Torri.

ATLETICO ORISTANO - TRIESTINA **1-5**
GOL: 2’ pt Zanetti, 22’ pt Virgili, 5’ st Blarmino, 7’ st Usenich, 16’ st rig. Scalas, 38’ st Paoletti

ATLETICO ORISTANO: Filippo, Marras, Cocco, Dessi, Sens, Piras, Lai, Mattana, Belloi, Scalas, Piga. (Meloni, Carta, Rattu, Quidaciuolu, Simula, Piseddu, Deiana, Podda, Peddes).

All. Avellino
TRIESTINA: Malaroda, Tic (Nemaz), Alberti, Virgili, Gallo, Paoletti, Bortolin (Zuliani), Del Stabile (Blarmino), Zanetti (Lago), Usenich, Dragan (Tortolo). (Ferfolgia, Flaiban, Miani, Sandrin).
All. Melissano

Risultati: Atletico Oristano - Triestina 1-5; Isera - Brixen Obi 1-1; Le Torri - Cortefranca 0-11; Permac Vittorio Veneto - Padova 2-2; Trento - Accademia Spal 4-2; Venezia - Portogruaro 3-0
Classifica: Cortefranca 28, Trento 27, Venezia 22, Padova 21, Brixen Obi 19, Permac Vittorio Veneto 17, Triestina 13, Atletico Oristano 10, Portogruaro 7, Unterland 6, Isera 5, Accademia Spal 5, Le Torri 1

Prossimo turno: Accademia Spal - Unterland; Brixen Obi - Atletico Oristano; Cortefranca - Permac Vittorio Veneto; Padova - Venezia; Portogruaro - Trento; Triestina - Le Torri; Isera riposa

PRIMAVERA 3 LA PRIMA SCONFITTA PER GLI ALABARDATI ARRIVA A LEGNAGO

➡ Sconfitta per la Triestina che cede 2-1 sul campo del Legnago. La squadra alabardata soffre l’aggressività dei padroni di casa e capitola alla fine del primo tempo, quando Melaca porta avanti i suoi su calcio di rigore. Neanche il tempo di riassetarsi dopo il rientro dagli spogliatoi, e i veneti raddoppiano con Ferraro. La sfida si fa decisamente in salita per i ragazzi di Campo, che però faticano a imbastire il gioco su un terreno di gioco piuttosto piccolo. A 5’ dalla fine gli alabardati trovano il gol che accorcia le distanze con un rigore di Valente, ma è troppo tardi per cercare un vero forcing. Primo ko della giovane Unione dopo i due pareggi che avevano aperto il campionato. Sabato prossima impegno difficile sul campo dell’Albinoleffe, che guida il girone

insieme alla Feralpisalò.

LEGNAGO - TRIESTINA **2-1**
GOL: 40’ pt rig. Melaca, 2’ st Ferraro, 40’ st rig. Valente
LEGNAGO SALUS: Maimihai, Cecchetto, Moracchiato (Alberti), Salvato, Sartori, Ferraro, Maneo (Vukovic), Barotto (Mariotto), Melaca (Berini), Albertini (Pasini), Gugole.
All. Montorio
TRIESTINA: Rossi, Randò (Lapel), Zanchetta (Ferrato), Boschetti, Asprella, Nicoletti, Valente, Meti (Catania), Lanzillo (Casi), Corrente (Dini), Latella.
All. Campo

Risultati: Legnago - Triestina 2-1; Padova - Feralpisalò 2-4; Pergolettese - Albinoleffe 1-3; Sudtirolo - Virtus Verona rinviata

Classifica: Albinoleffe 7, Feralpisalò 7, Virtus Verona 3, Legnago 3, Triestina 2, Padova 2, Sudtirolo 1, Pergolettese
Prossimo turno: Albinoleffe - Triestina; Feralpisalò - Pergolettese; Sudtirolo - Legnago; Virtus Verona - Padova



KORMAN ITALIA

“We never stop, always on the move”

IMPRESA PORTUALE - SPEDIZIONI - LOGISTICA
SERVIZI PORTUALI - DEPOSITI IVA - IMPIANTISTICA

KORMAN ITALIA SPA - Porto Franco Nuovo Magazzini 55-58 (TS) - Tel. (040) 301534 - Fax. (040) 300791 - www.korman.it

HAPPY CASA BRINDISI	81
ALLIANZ TRIESTE	74

(27-13, 44-31, 63-55)

HAPPY CASA BRINDISI
Bostic 6 (1/1, 1/2), Krubally 3 (1/1), Zanelli 4 (0/1), Visconti 14 82/2, 2/5), *Gaspardo 11 (3/3, 0/4), *Thompson 14 (5/7, 1/3), Udom (0/1 da tre), *Bell (0/3 da tre), *Perkins 14 (5/9, 0/1), *Willis 15 (1/2, 2/4). N.e. Cattapan, Guido.

ALLIANZ TRIESTE
Peric 8 (2/3), Upson 6 (3/4), Fernandez 4 (1/6, 0/2), *Laquintana 11 (1/4, 2/4), *Delia 11 (5/8), *Henry 11 (4/5, 1/2), Cavaliero 2 (0/2 da tre), *Da Ros (0/3, 0/1), *Doyle 19 (3/7, 3/6), Alviti 2 (0/1, 0/4). N.e. Coronica, Arnaldo. **Ail.** Vitucci

Arbitri: Vicino, Perciavalle e Galasso

Note: tiri da due Brindisi 18/26, Trieste 19/41. Tiri da tre Brindisi 6/23, Trieste 6/21. Tiri liberi Brindisi 27/41, Trieste 18/23. Rimbalzi Brindisi 38 (11+27), Trieste 34 (13+21). Assist Brindisi 14, Trieste 9

9

Gli assist dispensati da Trieste a Brindisi: mai così pochi in stagione come accaduto sabato scorso con l'Happy Casa

SERIE A	
BRESCIA - REGGIO EMILIA	89-79
BRINDISI - TRIESTE	81-74
CANTÙ - TREVISO	83-76
CREMONA - TRENTO	95-87
MILANO - FORTITUDO BO	98-72
SASSARI - VENEZIA	96-88
VIRTUS BO - VARESE	85-76
PESARO	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	32	18	16	2	1600	1353
VIRTUS BO	26	19	13	6	1626	1465
SASSARI	26	18	13	5	1648	1546
BRINDISI	26	18	13	5	1538	1443
VENEZIA	24	19	12	7	1529	1478
TRIESTE	18	19	9	10	1526	1513
PESARO	18	18	9	9	1493	1482
BRESCIA	18	19	9	10	1576	1602
TREVISO	16	19	8	11	1600	1701
CREMONA	14	19	7	12	1611	1664
FORTITUDO BO	14	18	7	11	1415	1476
REGGIO EMILIA	14	19	7	12	1436	1539
TRENTO	12	19	6	13	1472	1535
CANTÙ	12	19	6	13	1486	1590
VARESE	10	19	5	14	1518	1687

PROSSIMO TURNO	
CREMONA - PESARO	(83-95)
FORTITUDO BO - BRINDISI	(74-100)
TRENTO - MILANO	(75-82)
TREVISO - REGGIO EMILIA	(74-98)
TRIESTE - CANTÙ	(67-73)
VARESE - SASSARI	(82-104)
VIRTUS BO - VENEZIA	(83-68)
RIPOSA: BRESCIA	

PALLACANESTRO TRIESTE BIANCOROSSI NUOVAMENTE A BOCCA ASCIUTTA CON I PUGLIESI

È sempre la solita Allianz... Nel nuovo ko con Brindisi sono pochi i passi in avanti

L'approccio molle al match ha reso poi vano il recupero nel finale

Detta fuori dai denti, è un'altra piccola occasione gettata alle ortiche. E sebbene Brindisi sabato scorso abbia dimostrato per l'ennesima volta di essere la squadra più indigesta per i colori giuliani negli ultimi anni (coraggio Allianz, almeno per un po' di tempo non incontrerai di nuovo sulla tua strada l'Happy Casa...), a mente fredda e a distanza di qualche giorno il ko del PalaPentassuglia assume i connotati di qualcosa di già visto nella stagione biancorossa. Ci si auspicava un piccolo cambio di rotta, all'inizio di un ciclo di partite in cui si può puntare a una posizione di prestigio oltre che alla semplice salvezza. Ma quella di sabato scorso è la "solita" Trieste, a cui non basta l'indiscutibile orgoglio che si porta sempre dietro da tempo (il mancato aggancio finale nel punteggio porta comunque in quella direzione) per mascherare vecchi vizi nei quali continua purtroppo a ricadere.

VENTI MINUTI INIZIALI... PER BUTTARE VIA TUTTO
Se si va a leggere la valutazione globale a fine primo quarto, con Brindisi già avanti di 14 punti, il dato per l'Allianz è sconcertante: 40-5 di parziale, che diventa 61-20 dieci minuti più tardi. Se c'è una spiegazione lampante di cosa realmente non sia andato al PalaPentassuglia, andate pure a leggerla nelle cifre di cui sopra. E lasciamo da parte per un momento la rincorsa che ha portato poi Trieste a giocarsi tutto nel finale, perché ciò che pesa di più alla fine è proprio un approccio alla partita troppo molle. Proprio contro una squadra che si conosceva dannatamente bene per i trascorsi poco felici del recente pas-



Milton Doyle (a sinistra), l'ultimo a mollare la presa a Brindisi. A destra, Juan Fernandez, sottotono sabato al PalaPentassuglia



Fotoservizio Nedok

sato, l'Allianz fa e disfa praticamente da sola, dovendo poi rimboccarsi le maniche per l'ennesima volta a rincorrere un'avversaria che ha sbagliato tantissimo in corso d'opera (14 liberi falliti sui 41 tentati è un cadeau non indifferente) ma che - anche in questo frangente - ha saputo stringere i denti nel momento più importante del match. E stavolta la generosità dell'ultimo quarto, con Trieste arrivata sino al -3 con la successiva tripla di Cavaliero fuori bersaglio e la palla persa da Delia qualche istante più tardi a vanificare il tentativo di rimonta,

non basta forse più per accontentarsi del bicchiere mezzo pieno.

LE DIFFICOLTÀ IN CABINA DI REGIA
Diciamoci la verità: quando si viene a sapere che il "Lobito" ha avuto qualche problema di natura fisica nei giorni che precedono la partita, cominciamo un po' tutti a rabbrivire. E con Laquintana a partire nello starting-five (sia chiaro, lungi da noi buttare la croce interamente sulle spalle del buon Tommy) e a fare una

fatica del diavolo a far carburare il motore biancorosso, sabato scorso a Brindisi nei primi minuti - ovvero, quando l'Happy Casa è andata in auge - ha davvero girato poco o niente nel verso giusto. Più in generale, i soli 9 assist dispensati in 40 minuti (mai l'Allianz sin qui in campionato era scesa proprio dalla doppia cifra per assistenze in un match, come accaduto nel week-end appena trascorso) suonano come un campanello d'allarme su come la cabina di regia giuliana abbia fatto pochino. Quando Fernandez è a mezzo servizio o in una giornata-no, non c'è nessuno realmente pronto a farne le veci: un tallone d'Achille tutt'altro che semplice da risolvere, perché i biancorossi se non fanno girare palla a dovere, non vanno in ritmo. E se non vanno in ritmo, finiscono poi per fare una prima parte di partita come quella di sabato scorso.

Male la cabina di regia, buoni segnali da Peric e Doyle

LE (PICCOLE) NOTE LIETE POST-BRINDISI
Qualcosa su cui ridere a denti stretti c'è per Trieste: la prova di Peric (molto più in palla rispetto alla sbiadita copia lanciata in campo in Coppa Italia) e la voglia di non arrendersi da parte di Doyle, abile a riaprire quasi da solo il match nell'ultimo quarto e che a tutti gli effetti sta diventando sempre più il giocatore in grado di dare la scossa più forte all'Allianz nei momenti topici del match. Per il resto tanti i saliscendi e una convinzione: serve tanto di più per fare lo step successivo.

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

Le dirette inseguirici dell'Olimpia, che ieri ha letteralmente banchettato contro la Fortitudo Bologna di Dalmonite (nel 98-72 finale in favore dell'Armani Exchange, con partita praticamente in ghiaccio per gli uomini di Ettore Messina già all'intervallo lungo sul +26, ci sono ben 21 triple segnate in quaranta minuti...) non stanno a guardare e non falliscono nei rispettivi compiti di giornata. Oltre a Brindisi, sia Sassari che Virtus Bologna dimenticano presto e bene le amarezze di Coppa Italia, inanellando due "W" rispettiva-

LE ALTRE PARTITE

Le prime della classe fanno pochissimi sconti In coda preziose vittorie di Cremona e Cantù

mente contro Venezia (per la Dinamo, eccellente il contributo di Kruslin con 20 punti e 31 di valutazione, su lato Reyer sono invece ininfluenti i 24 messi a referto da Stefano Tonut) e Varese (21 di Adams, 14 di Weems e 13 di Belinelli per la squadra di Djordjevic, per quella invece di Bulleri

da rimarcare la "doppia-doppia" da 19 punti e 13 rimbalzi di Douglas). Un bel passo in avanti verso la salvezza lo fa la Vanoli, che vince la sfida di fondo classifica contro una Trento in crisi nerissima di risultati, arrivata al suo ottavo ko di fila e che si vede anche rovesciare

la differenza canestri in favore di Cremona. Nella vittoria per 95-87 il team di Galbiati mette ben sei giocatori in doppia cifra, alla Dolomiti Energia non bastano i 24 punti di Maye. E fondamentale è anche la vittoria di Cantù - prossima avversaria dell'Allianz - in casa contro Treviso: i due punti conquistati contro la De'Longhi (22 a referto per Gaines) consentono alla compagine di Piero Bucchi di abbandonare l'ultima piazza. Infine, nel posticipo serale, Brescia si impone contro Reggio Emilia con i 22 punti di Chery.. (A.A.)



UNA PASQUA TUTTA DOLCE

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

www.eppinger.it

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA LA NUMERO UNO BIANCOROSSA ANALIZZA IL DIFFICILE PERIODO

Trieste ancora ferma ai box, l'auspicio della presidente: "Ripartire al più presto"

"La pausa di campionato ci agevolerà nel recuperare tutti"

SERIE A

CASSANO M. - MERANO	28-25
CONVERSANO - BRESSANONE	26-18
FASANO - BOLZANO	RINVIATA
FONDI - ALBATRO	23-20
PRESSANO - MOLTEÑO	19-21
SIENA - EPPAN	RINVIATA
TRIESTE - CINGOLI	RINVIATA
SASSARI	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	31	17	15	1	1	502	413
SASSARI	26	17	12	2	3	482	423
SIENA	22	16	10	2	4	450	435
BOLZANO	21	16	9	3	4	444	433
PRESSANO	20	17	10	0	7	425	402
BRESSANONE	19	18	9	1	8	481	456
CASSANO M.	19	18	9	1	8	461	436
FASANO	18	16	9	0	7	426	420
MERANO	17	17	8	1	8	459	445
TRIESTE	14	16	6	2	8	398	411
EPPAN	13	16	6	1	9	426	450
CINGOLI	11	17	4	3	10	470	487
ALBATRO	9	17	4	1	12	411	459
FONDI	8	18	4	0	14	418	498
MOLTEÑO	6	18	3	0	15	423	508

PROSSIMO TURNO

ALBATRO - PRESSANO	(18-25)
BOLZANO - MOLTEÑO	(32-23)
BRESSANONE - EPPAN	(30-24)
CONVERSANO - CASSANO M.	(27-29)
MERANO - SIENA	(28-29)
SASSARI - FASANO	(32-28)
TRIESTE - FONDI	(21-24)
CINGOLI	RIPOSA

Un altro periodo di sosta forzata, un ulteriore momento difficile da dover affrontare. Per la Pallamano Trieste quella di sabato scorso contro il Cingoli è stata la seconda gara consecutiva rinviata per i casi di Covid-19 all'interno del gruppo squadra. Ma Alessandra Orlich, presidente del sodalizio biancorosso, ha voglia comunque di guardare sempre il bicchiere mezzo pieno, sebbene l'ennesimo grattacapo da gestire rappresenti un ostacolo da superare per trovare sul parquet il tanto sospirato equilibrio. Presidente, è evidente che il nuovo rinvio è sinonimo di una situazione che purtroppo per voi stenta a volgere verso il sereno. Quali sono le sue sensazioni a riguardo?

«C'è da avere la pazienza giusta per risolverli. Tenendo conto che poi sino al 20 marzo prossimo il campionato si fermerà nuovamente, la speranza è che entro quella data i nostri problemi siano finiti. Ma sappiamo perfettamente che, per tutti coloro che hanno avuto la sfortuna di incappare nel Covid, per riprendere a giocare con la forma fisica giusta servirà tempo». In un periodo complesso, giovedì scorso vi siete comunque regalati un sorriso: la consegna alla vostra società, da parte del Comune di Trieste, del sigillo trecentesco. Quanto vale?



Alessandra Orlich, presidente di una Pallamano Trieste costretta a fare i conti con le positività al Covid

tale portiamo con orgoglio il nome di Trieste in giro per l'Italia: è un gesto di riconoscenza per il nostro operato e di questo ne siamo felici». Lei che ama trovare sempre la parte migliore da ogni tipo di situazione, c'è qualcosa che l'ha stupita in senso positivo in questi mesi?

«Una su tutte, il fatto che i miei giocatori vengano fermati per strada dai tifosi per fare una foto assieme. E credetemi, non è affatto banale, perché è da un po' di tempo che questo non accadeva. Stiamo tornando un po' sulla bocca di tutti, in precedenza passavamo invece inosservati: i triestini stanno riconoscendo il fatto che c'è la volontà da parte nostra di fare un certo tipo di cammino. Tornare alla popolarità dei tempi dei vari Bozzola, Oveglia e Schina rappresenta una priorità, ma sappiamo che in tal senso dobbiamo anche tornare a vincere».

Al netto delle difficoltà dal punto di vista sanitario, cosa chiede personalmente a questo girone di ritorno?

«Al di là del logico ritorno alla normalità, c'è ancora tanto da lavorare e da migliorare rispetto a quanto visto nella prima metà di stagione. A Salsomaggiore Terme, durante le finali di Coppa Italia, mi sono sentita dire da parte di molte persone che era un vero peccato che Trieste non si fosse qualificata a tale kermesse, guardando un po' alla qualità del nostro roster. E se da una parte questo inorgoglisce, dall'altra un po' fastidio me lo ha dato. Ma c'è sempre da tenere conto che il Covid ci ha davvero messo in difficoltà sin dal principio, anche a livello di possibili mosse di mercato e con il blocco dei confini a non agevolarci per niente. Ad ogni modo sono contenta della risposta della squadra e di come Giorgio Oveglia abbia voluto rimettersi in discussione, tornando in panchina e mettendo tutta la sua intelligenza ed esperienza nuovamente al servizio della squadra. Tanto di cappello, non tutti avrebbero fatto la stessa cosa. Tornando al team, di fatto lavoriamo già per trovare la giusta compattezza nella futura stagione, pur ben sapendo che nel girone di ritorno vogliamo farci trovare pronti con gli effettivi che abbiamo attualmente. Continuiamo di fatto il nostro rodaggio, la speranza è di essere sulla strada giusta». (A.A.)



DANIEL edile



RISTRUTTURAZIONI EDILI A TUTTO TONDO

Eseguiamo ristrutturazioni edili,
con posa delle piastrelle, pitturazioni,
rasatura dei muri, muratura (anche in pietra),
coperture e tutto quello che può servirvi
per la vostra vostra casa









Cell. 349 9012333

IL PUNTO SERIE A1 MASCHILE E SERIE A1 FEMMINILE, LE SQUADRE ALABARDATE PRONTE A TORNARE IN ACQUA

Inizia la seconda fase, mercoledì arriva il Telimar Orchette verso Firenze

Per gli alabardati match importante, occhio ai quotati siciliani

Sarà una settimana ad alta tensione in casa Pallanuoto Trieste. Sui blocchi di partenza ci sono infatti le seconde fasi sia del campionato di A1 maschile che di A1 femminile. Le squadre del main-sponsor Samer & Co. Shipping saranno attese da due confronti ad alta tensione.

Arriva il Palermo

Iniziamo dalla serie A1 maschile, anche perché siamo alla vigilia di una partita molto importante. Dopodomani - mercoledì 3 marzo - alla "Bruno Bianchi" sarà di scena il Telimar Palermo nel primo match del "preliminary round" scudetto. Si gioca alle ore 20.00 e per il gruppo di Daniele Bettini si tratta già di un confronto spartiacque. La Pallanuoto Trieste è stata inserita nel gruppo E, assieme a Pro Recco, Posillipo e appunto Telimar. Le prime due si qualificano alle semifinali scudetto: un posto è virtual-



📷 Michele Mezzarobba e Dafne Bettini, talenti delle squadre di A1 maschile e A1 femminile della Pallanuoto Trieste

mente già assegnato alla super Pro Recco, per la seconda piazza però sarà corsa a tre con possibilità alla pari per triestini, siciliani e partenopei. Per coltivare sogni di semifinale scudetto, a questo punto, le gare in casa diventano fondamentali e sarà importantissimo iniziare con il piede giusto. Il Palermo di "Gu" Baldinetti però è una compagine davvero attrezzata, ha iniziato alla grande la stagione conquistando la qualificazione alla final-four di Coppa Italia (che si giocherà proprio nel capoluogo della regione Sicilia il 18 e 19 marzo) e presenta diverse individualità di grande spessore. Per capitano Petronio e compagni si preannuncia battaglia, per battere il Telimar servirà una prestazione davvero impeccabile.

Orchette a Firenze

Rinvigorite dal bello e meritato successo sul Bogliasco conquistato sabato scorso, le orchette di Ilaria Colautti si preparano ad affrontare il secondo scorcio della serie A1 femminile. La Pallanuoto Trieste è stata inserita nel girone di classificazione dal quinto all'ottavo posto. Si inizia sabato 6 marzo, capitano Rattelli e compagne saranno di scena alla "Nannini" di Firenze per affrontare la Rn Fiorentina. Trasferta difficile in terra toscana, ma le ragazze alabardate hanno più di qualche chance di successo. La squadra è in crescita, le prestazioni sono state incoraggianti e la Fiorentina è reduce dallo stop interno con la Vela Ancona. Si può fare.



Ricevi la **NEWSLETTER** di **CITY SPORT!**
Manda la tua e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**



CITYSPORT

.news



www.citysport.news



citysport@hotmail.it



City Sport



@citysporttrieste

CAMPIONATI | LA RIPRESA I CALCIATORI NON VEDONO LE CONDIZIONI ADATTE

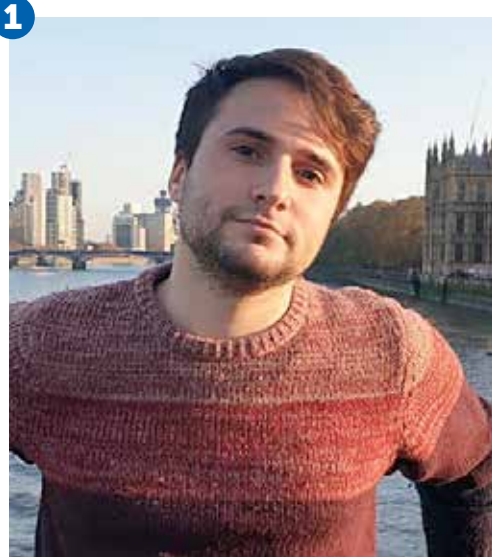
Perplessità in crescita sull'ipotesi di giocare "Adesso non ha senso"

Dubbi già a inizio stagione e sulle sedute individuali

Giorni decisivi per l'eventuale ripresa dei campionati. Se per l'Eccellenza il percorso è stato tracciato (come potete leggere qui a fianco, ndr), per gli altri campionati l'ipotesi di fermare tutto e rivedersi la prossima stagione si sta facendo largo. Per Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria la strada sembra dunque ancor più in salita, anche visto il sempre maggior numero di pareri negativi provenienti dagli stessi addetti ai lavori. Il tempo è poco, il rapporto tra pro e contro è piuttosto sbilanciato. Siamo proprio sicuri che questa volta il gioco valga la candela?

Giovanni Mauri, difensore del Montebello Don Bosco, neopromosso in Seconda Categoria, non ha dubbi: "Dal mio punto di vista, già cominciare la stagione 2020/2021 ad agosto è stato un grosso errore. Non c'erano i presupposti per portarla a termine, e ho sempre pensato che affrontare un campionato tra tante squadre diverse non fosse prudente, almeno in quel momento. Con l'inevitabile stop, poi, è stato portato un importante danno economico alle società, che credo potesse essere evitato o almeno in parte limitato non iniziando i campionati". Una situazione che è comunque molto cambiata negli ultimi mesi, tanto che il Montebello è tornato da circa un mese ad allenarsi: "La squadra ora si sta allenando, - spiega il giocatore nero-azzurro - cercando di mantenere le giuste distanze. Probabilmente, se ci si fosse comportati così fin dall'inizio, evitando dunque le partite, ora saremmo in una situazione migliore".

Allenamenti in forma individuale che, tuttavia, non soddisfano tutti. **Andrea Baldassi**, portiere del Sant'Andrea San Vito, spiega il perché: "Il concetto attuale di allenamento mi sconvolge, non ha nulla a che vedere con uno sport come il calcio. Capisco la delicatezza del momento, ma se si decide di permettere alle squadre di allenarsi, allora lo si deve fare fino in fondo. La partita è una parte fondamentale del gioco, e se fatta responsabilmente non vedo perché negarla. Allenarsi come stiamo facendo ora o non farlo affatto, è la stessa cosa". Anche sul discorso della ripresa del campionato Baldassi ha i suoi dubbi: "L'anno scorso il campionato è stato fermato con più di 20 partite già giocate, e nessuno ha mai parlato di ripresa perché non c'erano le condizioni. - ricorda l'estremo difensore di via Locchi - Non capisco dunque tutta la smania di riprendere quest'anno, in cui abbiamo giocato pochissimo e i campionati non sono quasi iniziati. Trovo sia un controsenso. Il calcio ci manca, certo, ma dobbiamo essere realisti e accettare il fat-



1. Giovanni Mauri, difensore del Montebello Don Bosco. Secondo il suo parere è stato un errore già iniziare la stagione 2020/2021 la scorsa estate, tra mille incognite;



2. Il portiere del Sant'Andrea, Andrea Baldassi: "Il calcio manca, ma non ci deve essere la smania di ricominciare. Allenarsi come stiamo facendo adesso non ha senso";



3. Matteo Barnobi, attaccante dello Zarja: "Siamo fermi da troppo tempo, non è pensabile imbastire una preparazione adeguata e ricominciare il campionato"

Mauri, Baldassi e Barnobi concordano: "Occorre prudenza"

to che forse non è la cosa giusta riprendere subito".

Sulla stessa lunghezza d'onda è anche **Matteo Barnobi**, attaccante da poco arrivato allo Zarja: "Non credo sia fattibile mettere in piedi una preparazione ed iniziare a giocare ad aprile, siamo fermi da troppo tempo. In particolare, noi dello Zarja, abbiamo cessato ogni forma di attività in ottobre, in accordo con la società, e non l'abbiamo più ripresa fino ad oggi. Appena ora si parla di ricominciare con gli allenamenti in forma individuale, per tornare piano in campo. Penso che questo possa essere positivo, c'è molta voglia di giocare, ma non deve essere un obbligo". Molta voglia di campo, quindi, ma la consapevolezza che in un momento del genere sono altre le priorità: "Come ho detto, se ci sarà la possibilità di allenarci a Basovizza ne

approfitterò, ma con grande attenzione. - rimarca Barnobi - Bisogna capire che è un periodo drammatico, tanto a livello sanitario quanto a livello sociale. Nessuno si può permettere di stare un mese in quarantena, gli impegni di lavoro ci sono e vanno rispettati, e per quanto il calcio sia importante, resta sempre uno svago e le priorità devono essere altre". Infine, una considerazione sulla possibilità di riprendere i campionati senza retrocessioni: "Se proprio si dovrà riprendere, mi aspetto un ritmo molto basso rispetto agli scorsi anni, lo si vede anche in Serie A. - afferma l'attaccante di Basovizza - Detto questo, non sono d'accordo sulla possibile sospensione delle retrocessioni, perché anche se i gironi potranno essere in parte falsati, bisogna mantenere alto il livello della competizione".

Tiziano Saule

ECCELLENZA

C'è l'interesse nazionale Ora il Consiglio Federale per sancire la ripartenza



Avanti adagio. L'iter per far ripartire l'Eccellenza continua, ma senza accelerazioni. Chi si aspettava una svolta già nell'ultimo Consiglio nazionale del Coni, riunitosi martedì, è rimasto deluso perché il tema non è stato affrontato e non c'è stato l'atteso via libera per inserire il massimo torneo regionale tra quelli di interesse nazionale. Un passaggio che consentirebbe alle squadre di Eccellenza di tornare ad allenarsi "normalmente" in vista di una ripresa che, a questo punto, non avverrà prima di aprile. Già, perché mercoledì è arrivata comunque una piccola schiarita da parte della Federazione calcistica, fresca di elezione a livello nazionale con conferma di **Gabriele Gravina** (nella foto) alla presidenza. "A seguito della richiesta inviata dalla Figg, il Coni ha condiviso che il Campionato di Eccellenza può considerarsi di 'preminente interesse nazionale', al fine di una sua ripresa dell'attività. - si legge in una breve nota - Per dare riscontro definitivo sulle indicazioni e sulle modalità della eventuale ripresa, l'argomento sarà posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Federale, in programma nei primi giorni di marzo". Non si tratta, ovviamente, di un liberi tutti già da ora ma quantomeno c'è un orizzonte temporale un po' più chiaro, anche perché dopo che il tema non era uscito dalla riunione al vertice del Coni, si era temuto che il brodo finisse per allungarsi troppo, mettendo a repentaglio la possibilità di tornare in campo. A mettere un ulteriore tassello ci ha pensato la Lnd, che in comunicato ha chiarito come "a seguito alle numerose richieste pervenute circa l'avvio dell'iter per il riconoscimento della qualifica di attività di 'preminente interesse nazionale' per il Campionato di Eccellenza, la Lega Nazionale Dilettanti intende precisare che ogni determinazione sulle modalità della eventuale ripresa del predetto Campionato, ivi compresa la definizione del protocollo applicabile, è rimessa al prossimo Consiglio Federale. Fino a tale momento, pertanto, la disciplina degli allenamenti delle squadre interessate rimane quella fissata dal vigente Dpcm per le competizioni diverse da quelle riconosciute di 'preminente interesse nazionale'". Bisogna aspettare ancora qualche giorno per vedere le squadre di Eccellenza allenarsi in gruppo e mettere nel mirino un ritorno in campo che verrà sancito dal Consiglio Federale. Con quale formula riprenderà il campionato è tutto da vedere (dipenderà molto dal tempo della ripresa), fermo restando che si arriverà a fine girone di andata per poi avere promozioni e play-off da definire. Per quanto riguarda un eventuale blocco delle retrocessioni, potrebbe esserci nell'eventualità, sempre più probabile, che si fermi definitivamente gli altri campionati.

ALTRI CAMPIONATI

LA MAGGIOR PARTE DELLE SOCIETÀ FVG VOGLIONO LO STOP

Se il ritorno dell'Eccellenza viaggia, anche se in maniera meno spedita di quanto previsto inizialmente, gli altri campionati dilettantistici non vedono la luce in fondo al tunnel. L'ipotesi di non ricominciare e dare il rompete le righe fino alla prossima stagione, e quindi a settembre, è sempre più concreta. Due gli elementi che non lasciano spazio a troppo ottimismo per una ripresa dalla Promozione in giù: da una parte le decisioni del Governo che non dovrebbero discostarsi da quelle attualmente in vigore, dall'altra le intenzioni espresse dalle società del Friuli Venezia Giulia al presidente del Comitato regionale della Figg -

Lnd, **Ermes Canciani**.

IL FUTURO DPCM Una bozza è già pronta e sarà oggetto di confronti tra l'esecutivo e le Regioni. Ma, al di là delle limature che potrebbero arrivare nei prossimi giorni, la linea è quella della prudenza, come peraltro si era già intuito un paio di settimane fa, in occasione del dietrofront sugli impianti sciistici. Difficile quindi che si vada verso una riapertura anche per i campionati non di interesse nazionale, nemmeno nelle zone gialle, e sarà una situazione che si protrarrà almeno fino a Pasqua, che quest'anno cade a inizio aprile. Insomma, salvo clamorosi e imprevisti cambi di rotta, per il prossimo mese le squadre che militano in Promozione e nelle categorie inferiori, non potranno allenarsi se non nella forma individuale prevista attualmente. Nell'auspicata ipotesi che il Covid allenti la morsa nelle prossime settimane, i campionati sotto l'Eccellenza non potrebbero ricominciare prima di maggio. A meno che non si pensi a qualche strana formula ridotta da

disputare in estate, vorrebbe dire fermarsi definitivamente.

LE SOCIETÀ Nelle ultime due settimane, Ermes Canciani ha voluto tastare il polso dei presidenti, e il quadro che ne è uscito non racconta certo di una voglia di ripartire a ogni costo. Se in Promozione c'è una sostanziale spaccatura in due, scendendo di categoria il partito di chi preferirebbe uno stop definitivo è nettamente maggioritario, addirittura quasi unanime in Seconda. Canciani su questo punto è sempre stato categorico: o si riparte tutti o non riparte nessuno (Eccellenza esclusa, ovviamente) e il sondaggio informale pare andare verso la seconda direzione. Anche perché chi vorrebbe ricominciare, lo farebbe non a ogni costo, ma con la possibilità di avere gli incassi del botteghino e dei chioschi (e anche qui parliamo di un'incognita molto grande), oltre a chiedere di poter effettuare tamponi e rispettare protocolli senza dover spendere le già poche risorse a disposizione. La volontà dei sodalizi è anche quella di far ripartire contestualmente i tornei dilettantistici e

quelli giovanili, ed è un fattore che rende il sentiero verso una possibile ripartenza ancora più impervio. Insomma, l'obiettivo di Canciani era quello di dare ai Comitati regionali la potestà di decidere sul prosieguo dei tornei di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria, ma con questi presupposti difficilmente questi campionati potranno rivedere la luce nel corso di questa stagione.

LA SCADENZA Intanto la Lega Nazionale Dilettanti ha stabilito che le società potranno pagare la seconda rata per l'iscrizione ai campionati regionali e provinciali al 10 marzo (posticipandola di un mese rispetto al termine originario). Si tratta del 30% dell'ammontare complessivo, mentre per quel che riguarda le altre due rate (entrambe pari al 20% della somma), secondo quanto comunicato dalla stessa Lnd, "le relative modalità di corresponsione saranno stabilite in occasione della prima riunione utile del Consiglio Direttivo".

SERIE B MASCH.

A quattro punti dalla prima gioia stagionale
Il Cus va ko 3-2 a Porto

➡ Cambio in corsa in panchina e cambio di ritmo evidente, quello dimostrato dalla formazione universitaria. Per il Cus Trieste del nuovo coach Alessandro Blasi, note liete in arrivo dalla trasferta di mercoledì scorso sul campo del Portogruaro con capitano Gnani e compagni, bravi a rimontare il primo 2-0 subito dalla squadra di casa. Per i gialloblù controreazione da applausi, primo tie-break stagionale e primo punto in classifica guadagnato. (M.V.)

PORTOGRUARO
CUS TRIESTE

3
2

(25-18; 25-20; 22-25; 17-25; 15-11)



SERIE B2 FEMM.

Rimontissima Virtus: sotto di due set ribalta la gara con l'Est Volley

➡ È tripletta di vittorie in fila per la Virtus Trieste di coach Kalc che, nella sfida giocata mercoledì scorso, ha conquistato un sudatissimo successo esterno sul campo dell'EstVolley. Per le triestine inizio di gara da incubo, con le friulane di casa scappate avanti sul doppio parziale. Proprio però nel momento di maggiore difficoltà, con il match a un passo dall'epilogo, l'improvviso cambio di ritmo, fondamentale nel riaprire prima l'incontro ai vantaggi e poi cambiare totalmente l'inerzia della sfida. Importante in questa uscita anche l'apporto della panchina gialloblù, con Bernardis a dare efficacemente il cambio a Riccio in zona due. (M.V.)

EST VOLLEY
VIRTUS TRIESTE

2
3

(25-18; 25-16; 25-27; 23-25; 11-15)

Classifica: Chions 10, Blu Team, Rizzi e Virtus 9, Est Volley 5, Villadies 0

SERIE C MASCHILE E FEMMINILE

BIS DEL COSELLI: BATTUTO ANCHE IL MORTEGLIANO

Prima gioia Fincantieri
Sloga a corrente alternata
Olympia ok col Pordenone

Passo falso del Mossa col Villadies, rinvio per l'A.Sartoria

Secondo weekend di sfide e seconda giornata stagionale consegnata agli archivi per quanto inerente le stagioni delle formazioni iscritte alla Serie C. Partendo dal torneo femminile, turno di riposo in casa Antica Sartoria, rimasta ai blocchi causa il rinvio della sfida con la Sangiorgina, gara in programma sabato sera sul parquet friulano. Si è giocato invece, con risultati non positivi invece, negli altri due match, con una doppia sconfitta registrata dalle formazioni triestine-isontine. Brusco ko per lo Zalet Zkb di coach Martin Maver che, dopo il successo interno al debutto sulla Fvg Academy, non riesce nell'impresa di replicare quanto dimostrato sette giorni fa. Per le biancorosse di Monrupino, sconfitta senza attenuanti contro il Martignacco, vittorioso senza alcuna opposizione per 3-0, con un secondo parziale addirittura chiuso senza pietà sul 25-5. E' andata meglio, se così possiamo dire, al Mossa guidato da Grossmar, sconfitto per 1-3 sul campo di casa dal Villadies. Dopo un primo set ceduto senza alcun ritmo a quota 10, ben altra la grinta dimostrata dalle isontine, sconfitte comunque a testa alta, con due parziali ceduti in volata entrambi a quota 22. Passando invece al tabellone maschile, quattro gli incontri andati in scena in queste ultime ore. E' bis per il Centro Coselli targato "In Punto Caffè" che, dopo la vittoria di sette giorni fa sull'Olympia Gorizia, ha saputo replicare la prestazione anche in trasferta, andando a sconfiggere per 1-3 la formazione friulana del Mortegliano. Per i ragazzi di coach Cutuli, guidati da un super Cottur mvp di giornata a quota 22 punti, successo fondamentale per il morale e la classifica. Pronto riscatto invece, a distanza di una settimana, per i goriziani dell'Olympia, bravi a riscattare il ko patito in terra giuliana, con un bellissimo e convincente 3-0 a domicilio, maturato contro i pari categoria del Pordenone, uscito con le ossa rotte dal secondo turno di



Lo Sloga Tabor in un time-out chiamato da coach Loris Manià Ph Slosport.org



Le ragazze del Mossa in una foto d'archivio Ph Rusich

campionato. Per la formazione di Makuc, grande prestazione corale, con ben tre giocatori a chiudere in doppia cifra il match. Mezzo sorriso invece in casa Sloga Tabor, dopo il secondo ko di fila al tie-break di questo avvio

di stagione, arrivato questa volta per mano dei pordenonesi del Futura Cordenons. Per i ragazzi di Loris Manià, avvio di match da dimenticare, con i bianconeri ospiti a guidare addirittura sullo 0-2. Incassato il doppio vantaggio,

reazione di carattere dei triestini, bravi prima a riaprire la gara e poi ad impattarla sul 2-2. Fatale poi, come sette giorni fa, il tie-break, conclusosi a favore del Futura per 8-15. A chiudere infine questo racconto di quanto accaduto nel weekend di Serie C, la bella vittoria della Fincantieri Monfalcone, andata a segno sulla Triestina Volley di coach Fermo. Per gli isontini, successo di qualità e di quantità, arrivato con una prestazione convincente e costante, ad eccezione della terza frazione, per larghi tratti ad appannaggio degli ospiti. Rammarico infine sulla sponda "Tre Merli" invece, per non aver colto l'occasione al volo di riaprire il match, allungandolo al quarto parziale.

Mattia Valles

SERIE C FEMMINILE | GIRONE A

MOSSA
VILLADIES

1
3

(10-25; 26-24; 22-25; 22-25)

MARTIGNACCO
ZALET ZKB

3
0

(25-18; 25-5; 25-18)

SANGIORGINA
ANTICA SARTORIA

rinvia

Classifica: Martignacco 6, Antica Sartoria, Sangiorgina, Rojalkennedy, Zalet e Villadies 3, Mossa, Fvg Academy 0

SERIE C MASCHILE

FINCANTIERI
TRE MERLI TS VOLLEY

3
0

(25-18; 25-19; 25-23)

EUTONIA SLOGA
FUTURA

2
3

(18-25; 14-25; 25-23; 25-16; 8-15)

OLYMPIA GO
PORDENONE

3
0

(25-19; 25-13; 25-22)

MORTEGLIANO
IN PUNTO COSELLI

1
3

(25-21; 18-25; 21-25; 20-25)

Classifica: Il Pozzo e In Punto Coselli 6, Futura 5, Soca, Fincantieri e Olympia 3, Pordenone e Eutonia Sloga 2, Mortegliano, Villains e Tre Merli Ts Volley 0

UNDER 19 E UNDER 15 MASCHILE

FESTA SLOGA: IL DERBY U19 È SUO
DOPPI COLPI INTERNI IN UNDER 15
TRE PUNTI PER SOCA E VOLLEY CLUB

➡ Fischio d'inizio, con una settimana di ritardo rispetto ai campionati di serie, anche per i tornei giovanili maschili regionali. Per quanto inerente alle formazioni del comitato Trieste-Gorizia, domenica pomeriggio ricca di spunti per la stagione dell'under 19, con il derby triestino tra Centro Coselli e Sloga Tabor andato in scena sul parquet di Via Locchi. A trionfare nella prima stracittadina di questo

breve campionato, i giovani biancorossi ospiti, bravi a sopraffare i pari età cosellini targati "Todorof", stoppati con un rotondo 0-3 in un match sempre in bilico e chiuso in volata con un 25-27 di terza frazione.

Doppia sfida e doppio derby provinciale invece nel torneo dell'under 15 maschile. Tre punti che fanno morale e classifica per il Volley Club di Devis Pascut, partito benissimo in questo 2021

grazie al successo interno maturato sui cugini dello Sloga Tabor. Per i bianconeri di casa, vittoria convincente grazie ad un doppio 25-17 e ad un pesantissimo 25-6 di seconda frazione. Fa festa, e ne ha ben donde, infine, anche il Soca che, sul campo di casa a Gorizia, ha avuto la meglio dei monfalconesi della Fincantieri, battuti a domicilio con un analogo 3-0. Sfida dominata in lungo ed in largo dai ragazzi di casa, avanti in tutta la sfida senza mai alcun timore di rimonta ospite. (M.V.)

COSELLI
SLOGA TABOR

0
3

(21-25; 17-25; 25-27)

Classifica: Sloga Tabor 3, Coselli, Soca, Triestina Volley

UNDER 15

SOCA
FINCANTIERI

3
0

(25-16; 25-9; 25-14)

VOLLEY CLUB
SLOGA TABOR

3
0

(25-17; 25-6; 25-17)

Classifica: Soca e Volley Club 3, Sloga Tabor, Fincantieri e Centro Coselli 0



Il Volley Club in una fase di attacco nel derby di Under 15 contro lo Sloga Tabor

IL CAMPIONE | L'INTERVISTA NICHOLAS, 28 ANNI, DOPO I SUCCESSI REMIERI NON SMETTE DI STUPIRE

Dal canottaggio alla vela, sempre all'insegna dei trionfi sull'acqua Brezzi Villi racconta il suo sogno

Ha contribuito alla vittoria di Luna Rossa nella recente Prada Cup ad Auckland

Non si sono ancora spenti in città gli echi dell'impresa di Luna Rossa, soprattutto perché nella conquista del prestigioso trofeo c'è un po' della Trieste sportiva, ed anche perché a bordo della Ferrari del mare erano imbarcati tre canottieri e tra questi un nostro concittadino: **Nicholas Brezzi Villi**. Un bronzo con la squadra junior in 4 con nel 2011, 2 presenze sull'otto ai Mondiali under 23 nel 2014 e 2015, 1 oro e 1 argento a quelli di coastal rowing negli stessi anni e 1 bronzo ai Mondiali universitari nel 2014 in 4 senza: questa la base di partenza agonistica per Nicholas, 28 anni, imbarcato da 3 con il Team di Luna Rossa Prada Pirelli, recentissimo vincitore della Prada Cup e sfidante di New Zealand in Coppa America.

A te che hai rappresentato l'Italia nel canottaggio e adesso nella vela, ci sono più similitudini o differenze nelle emozioni provate?

«Le sensazioni che si provano a vincere con la maglia di Luna Rossa sono indescrivibili, da una parte per il tempo e gli anni passati a preparare questa gara e dall'altra perché Luna Rossa rappresenta da sempre l'Italia della vela. La differenza principale tra una gara a livello mondiale nel canottaggio e questa sfida di Coppa America è che nel primo caso la gioia è molto personale o magari estesa a "pochi", mentre la vicinanza e l'emozione della gente che in questi giorni mi ha scritto mi ha veramente commosso. Non mi aspettavo di ricevere così tanti ringraziamenti, più che complimenti, per le emozioni che siamo riusciti a dare e anche per le notti insonni davanti al televisore!».

Una tecnologia utilizzata da tutte le squadre ad Auckland, che ha portato a risultati sorprendenti magari impensabili fino a pochi anni fa. Ritiene che questa sia una componente che manchi al canottaggio e che nonostante il progresso stia un po' segnando il passo?

«Nel caso la domanda fosse riferita al foil, non credo che sia una tecnologia che possa essere compatibile con lo sport del remo perché a differenza della vela, dove la componente "spettacolare" è sempre stata molto alta e la forza propulsiva è data dal vento, nel canottaggio il fulcro di tutto è l'atleta, la forza e la tecnica e quindi credo che si andrebbe troppo a snaturare il gesto».

Ripercorrendo il tuo percorso sportivo dagli albori, ed alla luce del risultato, che cosa o chi ha contribuito alla tua formazione agonistica, partendo dal tuo carattere?

«Senza ombra di dubbio devo molto a mia madre per come mi ha cresciuto, e per dimostrarmi sempre come il "non ci riesco" non esista in casa nostra. Il fatto che mi abbia fatto fare molte discipline ha senz'altro contribuito al mio adattamento a contesti sportivi sempre nuovi e credo che questo mi abbia



portato nel 2008 a iniziare a praticare il canottaggio con il mitico Spartaco Barbo. Senza i suoi insegnamenti, le nostre litigate, visto che sono abbastanza testardo di carattere... le vittorie e le sconfitte conseguite con i ragazzi del Saturnia non sarei mentalmente e fisicamente quello di adesso. Gli sarò sempre riconoscente».

Per il successo è stata più importante la macchina (la barca) o gli uomini a bordo? E tra la preparazione fisica e quella tecnica? E tra lo spirito di gruppo e l'individualità di ognuno?

«La Coppa America è un binomio perfetto tra macchina e uomo, un po' come la Formula 1: non è detto che la vettura miglio-

re senza il pilota più bravo possa vincere. Direi che è indispensabile avere un mezzo che ti permetta di essere veloce e performante come le altre barche in competizione, ma giunti a questo punto il fattore umano è fondamentale. Il grande salto in avanti fatto dopo le regate di dicembre è stato sicuramente merito del nostro equipaggio, sia tattico che tecnico. Quindi credo che le individualità siano fondamentali ma solo se riescono ad amalgamarsi e creare un team coeso e unito».

Ieri Azzurra, oggi Luna Rossa: gli italiani si sono scoperti - o riscoperti - velisti. Perché secondo te nascono questi fenomeni sportivi?

«Credo che ovunque ci sia dell'italianità o una sfida ad alti livelli i nostri connazionali si trovino a proprio agio; penso inoltre che siamo stati tutti tifosi di Luna Rossa. Un po' come alla Barcolana, dove tutti i triestini diventano velisti, anche in Coppa America ogni italiano lo diventa, e questa è una cosa stupenda. Probabilmente molto è dovuto alla tecnologia grafica e alle incredibili riprese televisive che permettono a tutti di capire cosa stia succedendo sul campo di regata, essendo la vela uno sport un po' complicato da capire».

Le numerose "schermaglie verbali", in particolare da parte degli inglesi, hanno accresciuto l'interesse per la competizione o hanno avuto un effetto contrario? E voi da dentro come l'avete vissuta?

«In maniera del tutto tranquilla, quasi disinteressata. Mi è dispiaciuto leggere certi commenti dei britannici, che secondo me intaccano un po' la sportività. Tutto ciò comunque fa parte del gioco e della Coppa America, dove ogni arma per cercare di intaccare l'avversario è valida».

Com'è una giornata-tipo per chi fa parte di questo team?

«Molto complicata dal punto di vista tecnico, ma abbastanza ripetitiva dal punto di vista degli orari. Generalmente ci alleniamo la mattina, andiamo in base, lavoriamo assieme allo shore team sulla barca, pranziamo, lavoriamo e la sera ci alleniamo nuovamente. Le giornate in mare invece dipendono sempre un po' dal vento, ma generalmente sono tutte dedicate alla preparazione della barca e all'uscita in sé, che può essere sia tecnica, in quanto proviamo nuove modifiche, o tattica in quanto ci focalizziamo sulle manovre e la regata».

Cosa vorrebbe fare Nicholas "da grande"?

«In questo momento ovviamente l'obiettivo è solo uno, ma per scaramanzia non lo dirò; poi per il futuro direi un po' di relax che manca da tanto tempo e magari ricominciare un'avventura in questo mondo sportivo che regala adrenalina e crea anche dipendenza».

Maurizio Ustolin



Nicholas Brezzi Villi in alcuni momenti della sua avventura neozelandese: "Emozioni incredibili, l'interesse per questo evento è pazzesco"

A breve inizierà la sfida a New Zealand, campioni in carica

Radio Punto Zero

Follow us!

la radiocronaca

tutte le partite in diretta

FM 101.1 - 101.5

streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE

STAGIONE 2020/2021

ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE



È uno di quelli che non si è mai lamentato e che ha sempre guardato al futuro con moderato ottimismo, anche quando la situazione emergenziale aveva costretto tutto il Paese al lockdown più severo. **Alessandro Burlin** (nella foto), titolare di **Centro Auto**, la struttura di 700 metri quadrati in via Caboto suddivisa fra officina meccanica e centro revisioni per vetture, furgoni e camper, conferma tuttora come il mercato relativo al suo settore di appartenenza, per quanto lo riguarda, sia rimasto tutto sommato abbastanza stabile. «Abbiamo proseguito sulla falsariga degli anni precedenti e siamo riusciti a contenere i disagi - spiega dal suo ufficio, gestito assieme alla moglie e alla figlia - e devo dire che anche nei periodi in cui gli spostamenti erano ancora più limitati rispetto

SPORT E DINTORNI | L'IMPRENDITORIA LOCALE

Alessandro Burlin, titolare di Centro Auto in via Caboto “Il settore ha tenuto ma servono regole più chiare”

ad oggi e per forza di cose il chilometraggio più ridotto, la nostra clientela ha continuato a prestare molta cura alle proprie automobili e la mole di check up e riparazioni è rimasta quasi inalterata. Un buon segno, come positiva - speriamo - è l'accelerazione delle vaccinazioni, che in questi ultimi giorni sta coinvolgendo anche nuove categorie e non solo gli anziani: insegnanti, forze dell'ordine ed in qualche caso anche il range anagrafico fra i 60 e gli 80 anni



sta iniziando a ricevere le prime inoculazioni. «L'augurio per tutti - afferma Burlin - è che le autorità riescano finalmente a lanciare un messaggio più chiaro ed univoco; capisco le difficoltà di quest'ultimo anno terribile, ma molto spesso le comunicazioni che arrivano dal Governo sono confuse, non si comprende cosa si può fare e cosa è vietato, il valzer dei colori in qualche caso mi è sembrato davvero imbarazzante. Io credo che gli italiani si siano dimostrati molto attenti e particolarmente ligi alle regole, ma c'è bisogno di più chiarezza». Il rappresentante di Centro Auto è dispiaciuto per le limitazioni riguardanti lo sport ed in particolare la sua disciplina preferita, il ciclismo: «Non si può uscire in gruppo, i ritrovi settimanali nella nostra sede sono naturalmente vietati e questo complica la socialità e la condivisione, che in un'attività amatoriale come

la nostra è fondamentale e rappresenta l'aspetto predominante. Si può naturalmente pedalare da soli oppure con pochi amici ma distanziati, e le gare oltretutto sono sospese. Comprendo appieno la necessità di mantenere alcune restrizioni, ma forse, per lo sport all'aria aperta, si potrebbe essere un po' meno rigidi...». La perplessità riguarda anche il discorso legato agli orari dei locali: «A pranzo i ristoranti sono pieni e a cena tutto chiuso, forse con un po' più di controllo e attenzione si potrebbe consentire l'apertura anche serale; c'è bisogno di un po' più di normalità, anche perché, oltre all'aspetto economico, la gente è stanca e non so quanto potrà reggere ancora dal punto di vista psicologico».

Gabriele Lagonigro

AUTOMOBILISMO | IL PERSONAGGIO STEFANO COSSETTI È IL DIRETTORE DI TUTTORALLY E DI GRACE

“Slalom Triestino: gara ben oltre il puro fatto sportivo. Previsto un ritorno positivo”

“È un format in cui serve velocità ma anche tanta attenzione fra le porte”

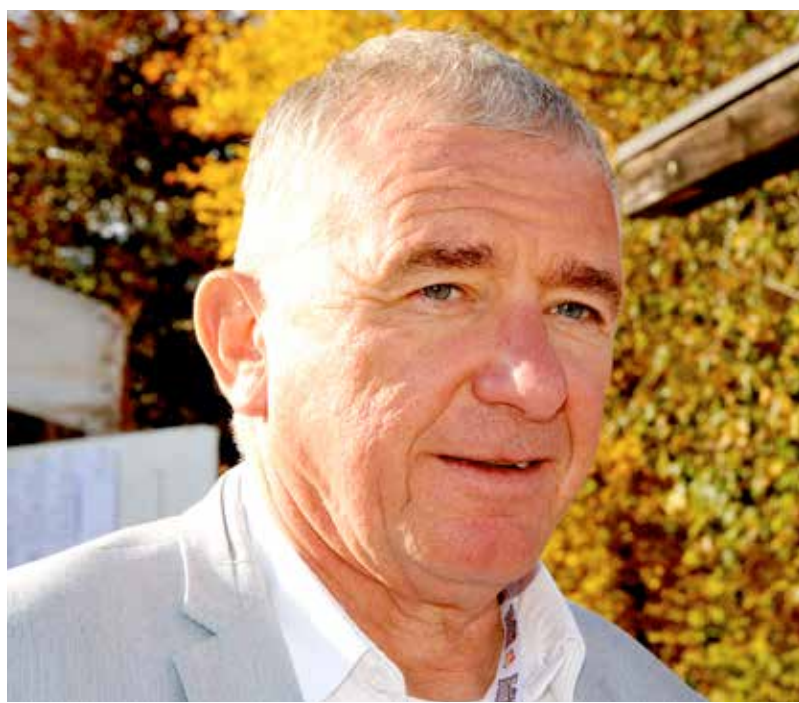
Stefano Cossetti è il direttore di **TuttoRally** e di **Grace**, due riviste specializzate nel mondo dei motori. Quando gli abbiamo chiesto se avesse intenzione di partecipare allo **Slalom Automobilistico Triestino**, previsto a maggio, ci ha rivelato senza indugi: «Ho già trovato una macchina...».

Stefano, quali sono gli stimoli e le motivazioni di questa scelta?

«Diciamo che ogni tanto mi diverto anch'io. Con il lavoro che faccio, mi capita di guidare qualche auto da corsa, talvolta per test e talvolta per competizioni vere. Così poi alla fine, magari, scrivo qualcosa sul giornale per raccontare ai lettori le sensazioni di guida. Diciamo che ho una deformazione professionale! In più, va detto, non ho mai partecipato ad uno slalom in vita mia: ho fatto rally, gare in salita, gare in pista, corse di kart, ma mai slalom. E questa, dunque, era un po' la mia occasione».

Come inquadra questa corsa nel panorama nazionale? Trieste è rimasta per parecchio tempo fuori dai radar...

«Questa è sicuramente una gara che andrà ben oltre il puro fatto sportivo. Premetto che io, quando ero collaboratore di Autosprint, ho vissuto in prima persona una finale di campionato nazionale che si svolse a Trieste, a cui partecipò un numero di vetture che possiamo stimare tranquillamente sulle 300, e ho memoria di una piazza dell'Unità gremita e piena di macchine. Questo, sono sicuro, è un ricordo che come me hanno in molti; e non dimentichiamo la Trieste-Opicina, insieme a tutti quei nomi che hanno recitato un ruolo importante nel mondo dell'automobilismo. Non dobbiamo scordare, infatti, che la città ha dato alle discipline motoristiche uno degli otto italiani capaci di vincere il mondiale di Rally, ovvero



☎ Stefano Cossetti sarà presente al prossimo Slalom Automobilistico Triestino, previsto a maggio

ste-Opicina, insieme a tutti quei nomi che hanno recitato un ruolo importante nel mondo dell'automobilismo. Non dobbiamo scordare, infatti, che la città ha dato alle discipline motoristiche uno degli otto italiani capaci di vincere il mondiale di Rally, ovvero

ste-Opicina, insieme a tutti quei nomi che hanno recitato un ruolo importante nel mondo dell'automobilismo. Non dobbiamo scordare, infatti, che la città ha dato alle discipline motoristiche uno degli otto italiani capaci di vincere il mondiale di Rally, ovvero

Fulvio Bacchelli nel 1977. Ciò detto, ritengo molto importante per il capoluogo giuliano l'arrivo di un nuovo evento automobilistico, dopo il celebre percorso che un gruppo di appassionati aveva messo insieme nel settore della velocità media (la Trieste-Opicina, n.d.r.). Anche se in questo caso è un qualcosa di totalmente differente, con automobili moderne e una specialità minore, qual è lo slalom a chilometraggio limitato, ripercorrere quel tratto di strada farà rivivere il legame storico che c'è tra l'automobilismo e la città. Sfruttando la comunicazione, oggi molto importante, e sfruttando la ricomparsa dei piloti, si potrà avere un ritorno molto positivo. Sempre convivendo con le norme che ci impone la pandemia, sfruttando ad esempio le dirette streaming». **Ci regala una disamina tecnica relativa a questo tipo di gara?** «Lo slalom fondamentalmente sfrutta un tracciato in salita: è un percorso in cui la macchina sviluppa una certa velocità, ma questa stessa velocità è rallentata dal fatto di divincolarsi nello slalom. Come nello sci, ci sono le

porte attraverso cui passare con la vettura: tre file di birilli con un “destra-sinistra” per uscire, la gara sta naturalmente nel completare più velocemente il percorso senza abbattere birilli (si incorrerebbe in una penalità). Il discorso tecnico che c'è alle spalle sta tutto nella preparazione della vettura per un certo tipo di curve: un'automobile normale non è fatta per girare in quel modo, mentre un'auto da slalom ha un assetto con determinati angoli di incidenza che la rendono più agile per entrare e uscire dalle porte».

Qual è in conclusione l'augurio più sentito che farebbe a questa gara? Se c'è ad esempio un aspetto da cui prescinde la riuscita della manifestazione...

«Mi auguro che l'evento si svolga in un clima di serenità sul territorio, sia a livello regionale che locale, lasciando da parte tutte quelle possibili perplessità che rischierebbero di adombrare la corsa. Ritengo che sia questo l'ingrediente principale per puntare ad un successo finale».

Luca Henke

“Ho già trovato una vettura, sarà la mia prima volta in slalom”

**CITY
SPORT**
.news

PER LA **PUBBLICITÀ** SUL SETTIMANALE / NEWSLETTER,
PER I **BANNER** SUL NOSTRO SITO E PER **PROMUOVERE**
LA TUA ATTIVITÀ TRAMITE LE VIDEO INSERZIONI

CONTATTACI AL **+39 320 011 3351**

SPORT E SALUTE | LA COLLABORAZIONE

AIsm e Benessere: una partnership per favorire l'attività fisica e sociale delle persone affette da sclerosi multipla

Da oltre cinquant'anni l'**AIsm** è in prima linea per supportare la ricerca sulla sclerosi multipla e sostenere le persone che hanno a che fare con questa patologia. La pandemia di Coronavirus, naturalmente, ha avuto un notevole impatto sulla vita associativa e sui progetti messi in campo a livello nazionale e locale. Oltre al lavoro di consegna farmaci e alle varie impellenze burocratiche, infatti, i professionisti e volontari del sodalizio sono impegnati quotidianamente in pratiche di ascolto e supporto psicologico, aspetto oggi più che mai fondamentale a causa delle grandi incertezze che costellano la vita di tutti. "Veniamo da un anno difficilissimo in cui la nostra rete ha visto una sensibile diminuzione dei fondi messi a disposizione da istituzioni e fondazioni, dirottati giustamente in favore del contrasto all'emergenza - sono le parole della presidente **Paola Gaggi** - Siamo stati bravi a ripensare la nostra struttura e reinventarci coinvolgendo aziende del territorio che ci hanno sostenuto con grande fiducia". Quest'anno l'**AIsm** triestina tornerà in piazza in occasione della festa della donna con il tradizionale banchetto di piante aromatiche (sabato 6 marzo dalle 10 alle 18 in piazza della Borsa, ndr). Ma non è l'unica novità del 2021: già dalla fine dell'anno scorso, infatti, **AIsm** ha



avviato una collaborazione con **Benessere Asdc** per l'organizzazione di giornate di nordic walking tra il boschetto del Farneto e Basovizza. Un'opportunità di stare insieme all'aria aperta praticando un'attività benefica per corpo e mente. Inoltre, lunedì 22 febbraio sono iniziate le lezioni on line di ginnastica dolce, che hanno subito trovato un ottimo riscontro. "Siamo molto orgogliosi di questo progetto, nato dalla volontà di unire due realtà diverse ma simili per la forte vocazione sociale che le accomuna - sono le parole della presidente - Crediamo moltissimo nell'importanza di fare rete per fare fronte collettivamente alle sfide storiche che ci troviamo di fronte".



CICLISMO | LA PUBBLICAZIONE OLTRE 160 PAGINE RICCHE DI IMMAGINI E ANEDDOTI

I Gentlemen festeggiano il mezzo secolo di storia con un libro fotografico

Tra le figure indimenticate **Silvano Stefinlongo** e **Nereo Muran**

Quando nacque, la società ciclistica **Gentlemen** sembrava destinata ad una morte precoce e invece ad oggi è una associazione viva di circa 80 soci, molto attivi sia socialmente che ciclisticamente". Questo l'incipit del libro fotografico, realizzato grazie al contributo di **Cussigh Bike**, che il sodalizio presieduto da **Antonio Mezzedimi** ha voluto regalarsi per il suo mezzo secolo; solo la **Cottur**, nel panorama locale di questo sport, vanta più primavere, essendo stata fondata nel 1956. Le origini nonché la prima metà di vita dei **Gentlemen** si devono molto a due personaggi di spessore quali **Silvano Stefinlongo** e **Nereo Muran**.

Per questa pubblicazione concepita da **Carlo Sanapo**, i cui testi sono stati curati da **Carmelo Rizzotti**, **Giam-paolo Castro** e lo stesso presidente **Mezzedimi**, per quanto riguarda i ricordi storici ci si è avvalsi pure della memoria di **Luciano Muran**, fratello del compianto **Nereo**; la stampa dell'opera è invece dedicata alla moglie di **Nereo**, **Rinata Stefinlongo**, scomparsa proprio lo scorso anno in occasione del cinquantenario. Segno questo di come tra i valori del club, che ha sede a **Borgo San Sergio**, ci sia l'aggregazione sociale, la quale interessa non solo gli iscritti ma anche i famigliari. Tale coinvolgimento si respirò in particolar modo in occasione della **Trieste-Pola** del 2013. Questa usci-



La sobria presentazione del volume nella sede della società a **Borgo San Sergio**

ta cicloturistica nacque negli '80 dall'iniziativa di alcuni tesserati "maturi"; memori delle loro gare nella **Venezia Giulia** prebellica, avevano ripreso a frequentare le strade istriane rimaste alla **Jugoslavia**, incontrando gli appassionati di quelle zone e combinando alcune pedalate con loro. Da lì l'idea di farne un evento ufficiale, benché non competitivo, con la prima edizione che si consumò nel 1988. Ma torniamo al 2013. Si celebravano i 25

anni, pertanto era un anniversario speciale cui aveva preso parte un centinaio di persone, diviso a metà tra ciclisti ed accompagnatori. Un forte temporale notturno si abbatté su quelle terre e, complice un brusco abbassamento della temperatura, si dovette trovare in fretta e furia un pullman per tornare nel capoluogo giuliano; fu l'unica volta che il rientro non avvenne sui propri sellini. Questo è uno degli aneddoti che si

possono trovare nel libro, il quale per il momento rimane "ad uso interno"; a domanda esplicita, **Mezzedimi** ha dichiarato che non esclude che in futuro possa essere caricato in formato PDF sul loro sito internet (www.ciclisticagentlemen.it), ma ciò non prima di averlo consegnato almeno a tutti i propri soci. Nel tomo si citano poi le due manifestazioni competitive che curano, ovvero la **Cronoscalata del Boschetto** ed il **Criterium a scatto fisso**, gestito dalla sezione "Ursus". Entrambe le kermesse, causa Covid, nel 2020 erano state annullate, ma in virtù delle partenze intervallate in questo corso si vorrebbe mantenere almeno la salita di viale al Cacciatore. Tra i simpatizzanti della "Ciclistica" troviamo l'assessore **Michele Lobianco**, che nel libro ha voluto dedicare un saluto sia amichevole che istituzionale ai compagni di escursione sulle due ruote. Ecco la parte finale del suo intervento: «La vostra associazione è elemento prezioso della nostra città e a nome del Comune di Trieste auguro le più belle e grandi cose alla "Gentlemen", a voi atleti ed alle vostre famiglie, buona bici a tutti!»

Maurizio Ciani

*** CONI | I DELEGATI**

Discipline Sportive Associate: Santarossa Zingale e Ciani eletti

Novità elettive per quanto riguarda il Coni locale. Si è infatti tenuta nella settimana appena trascorsa, presso la sala Olimpia del Comitato Olimpico del Friuli Venezia Giulia (allo Stadio Rocco), l'assemblea dei presidenti/delegati regionali delle Discipline Sportive Associate. L'incontro è servito ad eleggere i tre rappresentanti al Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia del Coni. Per il quadriennio olimpico 2021-2024 sono stati eletti, in ordine di preferenza, **Matteo Santarossa** in qualità di delegato regionale della Federazione Italiana Dama (FID), **Stefano Zingale**, delegato regionale della Federazione Italiana di American Football (FIDAF) e **Davide Ciani**, presidente Federazione Scacchistica Italiana (FSI). Con loro, nella foto, anche **Ermes Canciani**, presidente dell'assemblea elettiva nonché numero uno della Federazione Italiana Giuoco Calcio del Friuli Venezia Giulia. Ai tre nuovi eletti, Santarossa, Zingale e Ciani, gli auguri di buon lavoro dalla nostra redazione giornalistica.



Radioattività

è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
 e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

f Redazione Sportiva Radioattività

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE



IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTINA

Altra rimonta ma stavolta è troppo poco: 2-2 con l'Arezzo

28 FEBBRAIO 2021

Prenota l'ecoincentivo*
da
TRIESTE AUTO S.r.l.

SUZUKI



*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi. Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CITYSPORT
news

BASKET L'ANALISI DELL'ALLENATORE GIULIANO
"Chiamati a fare un ulteriore step"

**PDF**

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.23 del 22 FEBBRAIO 2021

www.citysport.news